

# 33 Cosa c'è di nuovo?

## Note di aggiornamento VisualGest



Aggiornamento VisualGest N. 33 del 18 ottobre 2018

**Riassunto delle variazioni più significative che hanno riguardato VisualGest**

Il presente documento raccoglie gli aggiornamenti VisualGest rilasciati con la revisione n. 121d-e-f

## Fatturazione Elettronica verso Ditte (B2B) e verso Consumatori (B2C)



### Sommario

<b>Introduzione .....</b>	<b>2</b>
<b>Integrazioni sull'Anagrafica Ditta .....</b>	<b>3</b>
<b>Integrazioni sulle Anagrafiche Clienti .....</b>	<b>4</b>
Nuovi campi:.....	5
Denominazione o Nome e Cognome.....	5
Prefisso Partita IVA (Nazione).....	6
Altri campi obbligatori.....	6
<b>Integrazioni sui Pagamenti.....</b>	<b>6</b>

## Introduzione

Dal 1 gennaio 2019 tutte le fatture “B2B” (acronimo inglese di Business To Business ovvero verso i soggetti con Partita IVA) e “B2C” (acronimo inglese di Business To Consumer ovvero verso i soggetti senza Partita IVA), dovranno essere emesse in uno speciale formato elettronico (XML) e trasmesse al Sistema di Intercambio (Sdi) dell’Agenzia delle Entrate (AdE) come già in essere per le fatture B2G (acronimo inglese di Business To Government) emesse dal 6 giugno 2014 verso gli Enti statali e dal 31 marzo 2015 verso il resto della Pubblica Amministrazione.

**Salvo caso particolari da gestire singolarmente (fatture PA, vendita di carburanti e subappalti PA) questo aggiornamento è stato predisposto con l’obiettivo di predisporre le anagrafiche dei clienti all’indicazione dell’eventuale “codice destinatario” o della PEC. Sono inoltre presenti indicazioni per predisporre il programma all’emissione della fattura elettronica vera e propria le cui istruzioni e modalità saranno rilasciate con un prossimo specifico aggiornamento.**

Per delucidazioni sul Codice Destinatario riporto fedelmente una F.A.Q. dell’Agenzia delle Entrate:

**F.A.Q. fattura elettronica B2B** - In questa sezione è possibile leggere le domande che sono state rivolte dagli utenti del Sistema di Interscambio che utilizzano i servizi di fatturazione elettronica fra privati.

**Come è possibile ottenere il Codice Destinatario a 7 caratteri per le fatture elettroniche destinate a privati, secondo quanto previsto dalla normativa a partire dal 1 Gennaio 2017?**

Il Codice Destinatario a 7 caratteri, che può essere utilizzato solo per fatture elettroniche destinate ai soggetti privati, potrà essere reperito attraverso un nuovo servizio reso disponibile entro il 9 di Gennaio 2017 sul sito [www.fatturapa.gov.it](http://www.fatturapa.gov.it), pagina Strumenti – Gestire il canale. Il codice potrà essere richiesto solo dai quei soggetti titolari di un canale di trasmissione già accreditato presso il Sistema di Interscambio per ricevere le fatture elettroniche. È possibile richiedere più codici fino a un massimo di 100. Per i soggetti che invece intendano ricevere le fatture elettroniche attraverso il canale PEC, è previsto l’uso del codice destinatario standard ‘0000000’ purché venga indicata la casella PEC di ricezione in fattura nel campo PecDestinatario. Vale la pena ricordare che per le fatture elettroniche destinate ad Amministrazioni pubbliche si continua a prevedere l’uso del codice univoco ufficio a 6 caratteri, purché sia censito su indice delle Pubbliche Amministrazioni ([www.indicepa.gov.it](http://www.indicepa.gov.it))

Inoltre, per rispondere alle domande e ai dubbi che spontaneamente sorgono dall’adozione di questa nuova procedura e soprattutto conoscere i servizi offerti gratuitamente dall’Agenzia delle Entrate, si prega di consultare la guida: “LA FATTURA ELETTRONICA E I SERVIZI GRATUITI DELL’AGENZIA DELLE ENTRATE” scaricabile al seguente link:

[https://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Agenzia/Agenzia+comunica/Prodotti+editoriali/Guide+Fiscali/Agenzia+informa/AI+guide+italiano/guida+fattura+elettronica+pa/Guida\\_La%2Bfattura\\_elettronica\\_e\\_i\\_servizi\\_gratuiti\\_dell%27Agenzia\\_delle\\_Entrate.pdf](https://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Agenzia/Agenzia+comunica/Prodotti+editoriali/Guide+Fiscali/Agenzia+informa/AI+guide+italiano/guida+fattura+elettronica+pa/Guida_La%2Bfattura_elettronica_e_i_servizi_gratuiti_dell%27Agenzia_delle_Entrate.pdf)

Tornando a VisualGest, nelle pagine seguenti sono illustrate le indicazioni propedeutiche alla creazione dei file XML da inviare al Sistema di Interscambio in quanto sono necessarie alcune integrazioni da operare sull’Anagrafica ditta, sull’Anagrafica dei clienti e sui Pagamenti.

## Integrazioni sull'Anagrafica Ditta

Dal Menu principale scegliere Utilità ► Anagrafica Ditta.

Nella parte inferiore della maschera è stato predisposto un nuovo campo relativo al Regime fiscale di chi emette la fattura. Avvalendosi dell'eventuale consulenza del commercialista, inserire uno dei 19 codici relativi al Regime fiscale della vostra attività presenti nella casella di riepilogo e riportati anche nella seguente tabella e **Confermare**

<b>RF01</b>	Ordinario
<b>RF02</b>	Contribuenti minimi (art.1, c.96-117, L. 244/07)
<b>RF04</b>	Agricoltura e attività connesse e pesca (artt.34 e 34-bis, DPR 633/72)
<b>RF05</b>	Vendita sali e tabacchi (art.74, c.1, DPR. 633/72)
<b>RF06</b>	Commercio fiammiferi (art.74, c.1, DPR 633/72)
<b>RF07</b>	Editoria (art.74, c.1, DPR 633/72)
<b>RF08</b>	Gestione servizi telefonia pubblica (art.74, c.1, DPR 633/72)
<b>RF09</b>	Rivendita documenti di trasporto pubblico e di sosta (art.74, c.1, DPR 633/72)
<b>RF10</b>	Intrattenimenti, giochi e altre attività di cui alla tariffa allegata al DPR 640/72 (art.74, c.6, DPR 633/72)
<b>RF11</b>	Agenzie viaggi e turismo (art.74-ter, DPR 633/72)
<b>RF12</b>	Agriturismo (art.5, c.2, L. 413/91)
<b>RF13</b>	Vendite a domicilio (art.25-bis, c.6, DPR 600/73)
<b>RF14</b>	Rivendita beni usati, oggetti d'arte, d'antiquariato o da collezione (art.36, DL 41/95)
<b>RF15</b>	Agenzie di vendite all'asta di oggetti d'arte, antiquariato o da collezione (art.40-bis, DL 41/95)
<b>RF16</b>	IVA per cassa P.A. (art.6, c.5, DPR 633/72)
<b>RF17</b>	IVA per cassa (art. 32-bis, DL 83/2012)
<b>RF18</b>	Altro
<b>RF19</b>	Regime forfettario (art.1, c.54-89, L. 190/2014)

## Integrazioni sulle Anagrafiche Clienti

Per consentire all'Sdl (Sistema di Intercambio) dell'AdE (Agenzia delle Entrate) di recapitare le fatture elettroniche B2B (alle ditte) sono previsti 2 canali: uno legato all'eventuale "Codice Destinatario" di cui il cliente è eventualmente dotato oppure in mancanza di questo attraverso la PEC.

Per l'indicazione di questo nuovo codice la scheda "Automatismi" della maschera di Introduzione delle Anagrafiche prevede il nuovo campo "Cod. destinatario" come evidenziato nella seguente immagine:

The screenshot shows the 'Automatismi' tab of the 'Introduzione anagrafiche' window. The 'Cod. destinatario' field is highlighted in yellow and contains the value '0000000'. A red rectangular box surrounds this field, with the text 'se non assegnato indicare sette zeri' written in red above it. Other fields include 'Codice' (6.10000), 'Ragione sociale', 'Denominazione / Nome - cognome', 'IVA Tipo' (Normale), 'Fatturazione' (Mittente), and various checkboxes for invoice handling options.

Se il cliente è sprovvisto di tale codice bisogna indicare nel campo "0000000" (sette zeri) e inserire nella scheda "Indirizzo" la sua P.E.C. come evidenziato nella seguente immagine:

The screenshot shows the 'Indirizzo' tab of the 'Introduzione anagrafiche' window. The 'P.E.C.' field is highlighted in yellow. The 'Indirizzo' tab is also highlighted with a red box. Other fields include 'Indirizzo', 'CAP', 'Città', 'Provincia', 'Telefono', 'Fax', 'Cellulare', 'Parita IVA', 'Categoria', 'Data creazione', 'Data ult. modif.', 'Internet', 'E-Mail', and 'Cod. Fiscale'.

Se il cliente non ha la Partita IVA è sicuramente un “Consumatore” sprovvisto di PEC per il quale invieremo al SdI una fattura B2C; anche per questo cliente va indicato “0000000” sul “Codice Destinatario”; nella PEC non va indicato nulla mentre è necessario che sia valorizzato il Codice Fiscale, gli altri dati dell’indirizzo e soprattutto il “Nome” e il “Cognome” distinti in alto a destra nelle rispettive caselle previste ancora per l’invio dei “Dati delle Fatture” (il cosiddetto “Spesometro”) del primo semestre del 2017.

A tale proposito è bene rivedere le istruzioni fornite appunto per la predisposizione dello “Spesometro” del 1° semestre 2017 e quali altri campi dell’anagrafica è necessario integrare o rettificare.

**Nuovi campi:**

**Denominazione o Nome e Cognome**

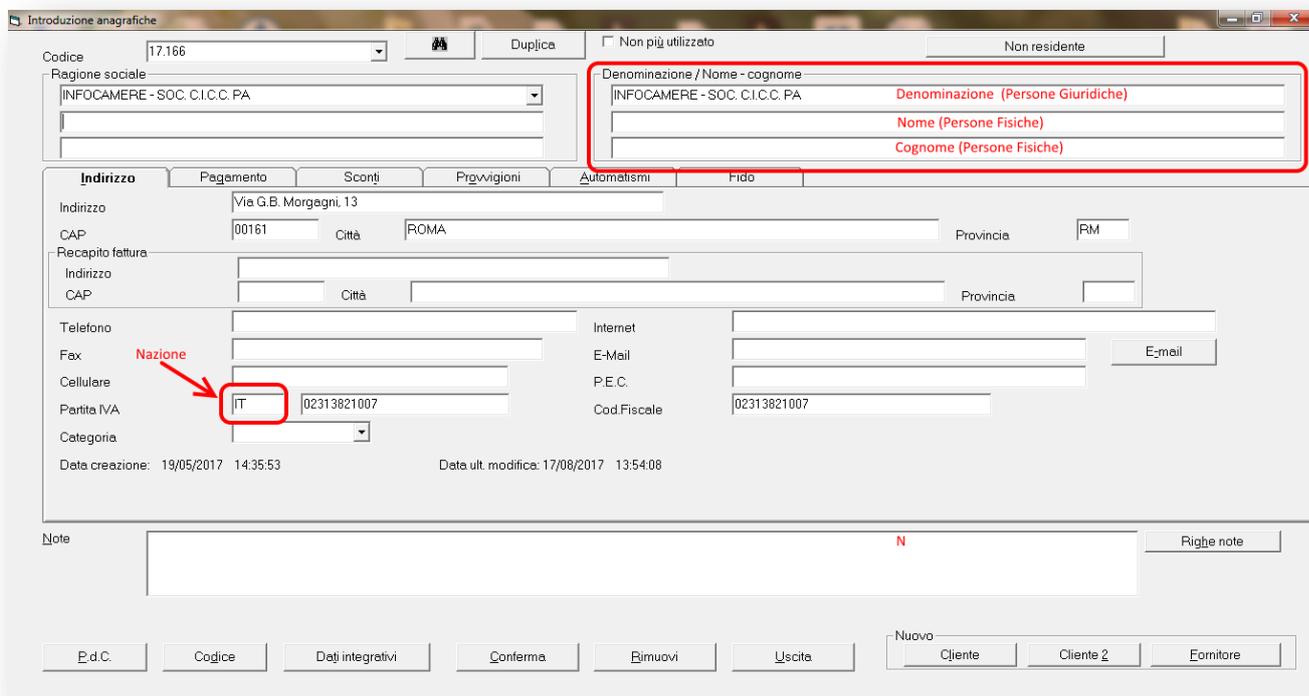
L’identificazione dei Clienti e Fornitori (come per il Contribuente negli automatismi contabili) distingue le “Persone Giuridiche” dalle “Persone Fisiche” richiedendo la Denominazione (o Ragione Sociale) di società ed enti in alternativa a Nome e Cognome delle persone fisiche.

L’aggiornamento delle tabelle (generato dall’aggiornamento del programma) ha inserito automaticamente nel nuovo campo “Denominazione” l’unione dei primi due campi “Ragione sociale”.

L’indicazione del **Nome** (seconda casella) e del **Cognome** (terza casella) senza il nome della ditta, al posto delle Denominazione(prima casella) deve essere operata manualmente.

Si ricorda comunque che questi nuovi campi sono riservati unicamente alla Fattura Elettronica per la contabilità si continuano a utilizzare i “vecchi” campi.

Nella creazione di nuove anagrafica è quindi necessario compilare anche i nuovi campi.





Allo scopo è stata predisposta la nuova sezione “Fattura Elettronica” nella quale indicare la **modalità di pagamento** (vedi tabella seguente); un eventuale **beneficiario** (se diverso da chi emette la fattura) e il codice **IBAN** del C/C sul quale verrà effettuato l’eventuale Bonifico.

1	Contanti	12	RIBA
2	Assegno	13	MAV
3	Assegno circolare	14	Quietanza erario stato
4	Contanti presso Tesoreria	15	Giroconto su conti di contabilità speciale
5	Bonifico	16	Domiciliazione bancaria
6	Vaglia cambiario	17	Domiciliazione postale
7	Bollettino bancario	18	Bollettino di c/c postale
8	Carta di pagamento	19	SEPA Direct Debit
9	RID	20	SEPA Direct Debit CORE
10	RID utenze	21	SEPA Direct Debit B2B 4
11	RID veloce	22	Trattenuta su somme già riscosse

È quindi necessario richiamare tutti i pagamenti dei clienti e associarli al codice ministeriale; per esempio tutte le Ricevute Bancarie dovranno essere classificate con il codice 12 mentre tutti i bonifici, con il codice 5.

Si ricorda che nel file XML della fattura elettronica non viene passata la descrizione del pagamento ma il codice relativo al nuovo campo “Modalità Pagamento”.

È inoltre necessario che anche i giorni di scadenza siano valorizzati in maniera corretta.

Pertanto per bonifici con scadenze diverse o appoggiati su banche diverse è necessario creare nuovi pagamenti specifici.

© VisualGest – Copyright 1995-2018 – Roberto Cattelan e Stefano Sartori.

Ideazione e analisi: Roberto Cattelan (robycatt@gmail.com)

Realizzazione e sviluppo: Stefano Sartori (mr.stefanosartori@gmail.com)

Redatto da Roberto Cattelan per Computer Help (info@comphelp.it) anche in base delle indicazioni di Stefano Sartori - © 2018 - tutti i diritti riservati. Questo documento, come il programma VisualGest, è tutelato dalle leggi sul Copyright, dalle norme sui diritti d'autore e dalle disposizioni dei trattati internazionali.

La riproduzione o distribuzione non autorizzata di questo documento, o di parte di esso, sarà perseguibile civilmente e penalmente.

Le informazioni contenute nel presente documento sono state curate al meglio, ci scusiamo per eventuali inesattezze. Vi saremmo grati delle segnalazioni pervenuteci.

Gli esempi riportati sono frutto della fantasia ed ogni riferimento a persone, cose o a fatti realmente esistenti o accaduti è puramente casuale.

Si declina ogni responsabilità per danni o sanzioni generati dall'interpretazione presumibilmente errata delle indicazioni e/o suggerimenti riportati.

Il presente documento è soggetto a variazioni senza obbligo di segnalazione o preavviso.

Eventuali marchi registrati o protetti da Copyright, indicati nel presente documento, sono di proprietà dei rispettivi titolari.